

Il nodo da sciogliere è l'elenco delle priorità urbanistiche. "Cittadini" soddisfatti a metà. Alberto Bertossi non esclude la presentazione di un question time in consiglio

Scontro sul Prg, convocato un vertice di maggioranza

Si terrà ai primi di luglio. Ieri riunione di giunta infuocata: il sindaco ha alzato più volte la voce

di GIACOMINA PELLIZZARI

Sarà la maggioranza che governa a palazzo D'Aronco a definire le priorità che dovrà affrontare la variante urbanistica destinata a sostituire il Piano regolatore generale elaborato dall'università. Ieri il chiarimento in giunta con i "Cittadini" che, però, non escludono la presentazione di un question time nel prossimo consiglio comunale.

Nel corso della riunione dell'esecutivo il sindaco ha cercato di sciogliere il nodo dell'adozione del documento urbanistico che sconta anche i ritardi accumulati nella consegna degli elaborati dal gruppo di lavoro del dipartimento di Ingegneria dell'ateneo friulano. Una riunione accesa durante la quale Cecotti, ha alzato più volte la voce fino ad arrivare a sfogarsi con l'assessore alla Cultura, Gianna Malisani, che se n'è andata sbattendo la porta. In ogni caso, il primo cittadino ha assicurato che dopo l'istruttoria che ha scatenato le ire dei "Cittadini" perché elenca solo sei priorità urbanistiche, a luglio sarà convocata la riunione di maggioranza. Cecotti ha precisato che l'elenco dei punti da affrontare, nel quale figurano il recupero delle due caserme dismesse e dell'area di via Della Faula, la Stu e il nuovo parcheggio Saf, può essere modificato. Più complicato, invece, risulterebbe l'aggiunta di ulteriori temi anche perché, come ha evidenziato Cecotti, bisognerebbe fare i conti con i tempi, non certo lunghi, che l'amministrazione ha davanti.

L'assessore Gallerini: i cittadini chiedono risposte rapide e vanno meglio tutelate le attività economiche

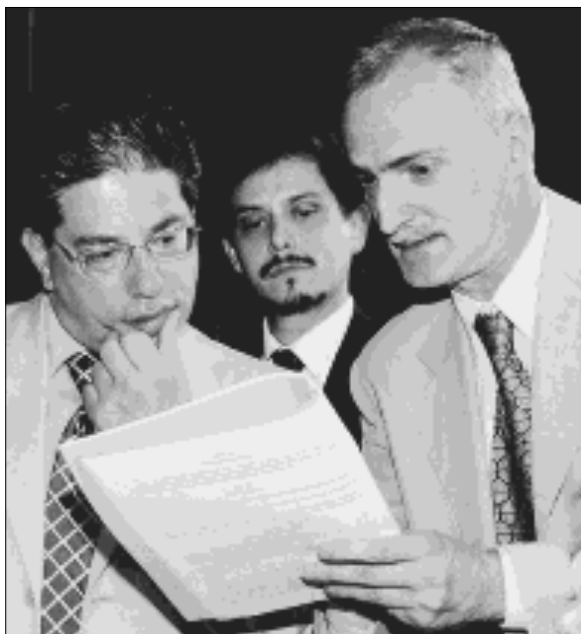
Pace fatta? Non proprio. Il gruppo consiliare "Cittadini per il sindaco" non è convinto che la questione sia stata completamente chiarita. Non a caso l'assessore, Luciano Gallerini, nel rinviare ogni commento alla prossima

riunione di maggioranza, ricorda che sul piatto della bilancia vanno poste le problematiche dei cittadini, compresi i tempi di risposta dell'ente pubblico, l'adeguamento normativo a favore delle attività economiche e le esigenze delle categorie.

Nel prendere atto delle risposte della giunta, ma sospendendo ogni giudizio, il capogruppo dei "Cittadini", Alberto Bertossi, avverte: «Se il vertice non sarà convocato a breve, nella prima settimana di luglio lo farò io». Bertossi sta pensando anche a un question time da presentare nella prossima seduta del consiglio comunale, fissata per il 28 giugno. «Valuterò anche con gli altri gruppi consiliari - conferma il capogruppo dei "Cittadini" - se c'è la possibilità di formulare il question time».

Nel frattempo il leader di Sos Italia, Diego Volpe Pasini, definisce il Prgc «l'ennesimo bluff di Cecotti e della sua maggioranza che avevano definito il 2007 come l'anno del Piano regolatore». «Anche l'università esce da questa vicenda con le ossa rotte - insiste Volpe Pasini - ci sono in ballo 80 giorni di penale e nessun riconoscimento per il lavoro svolto in più».

Diversa la posizione di Convergenza anche se il capogruppo del movimento del sindaco, Enzo Bassi, assicura: «Cosa fare della città non lo decide né Cavallo, né Gallerini. È un compito che spetta alla maggioranza». In ogni caso, Bassi considera la Stu un punto strategico e per questo dovrà essere sviluppato. «Il Prgc lo farà la prossima amministrazione - sottolinea Bassi - ma noi a fine anno abbiamo l'obbligo di avviare la procedura». Dello stesso avviso il capogruppo della Colomba, Michele Florit, secondo il quale «il tesoretto del Comune potrebbe essere utilizzato per acquistare l'area dell'ex Safau».



Il sindaco Cecotti, il vicesindaco Martines (al centro) e l'assessore Gallerini (a sinistra)